

la domotica intelligente arriva anche in hotel

Ormai la tecnologia intelligente è ovunque: anche in viaggio, con esiti sorprendenti. Ecco alcuni esempi di come la “supertecnologia” sta rivoluzionando non solo le nostre vite e il nostro lavoro, ma anche il nostro modo di viaggiare e di soggiornare in hotel.

Macchine intelligenti e tecnologie che permettono all'uomo di migliorare la propria vita. Se ne sente parlare da tempo, tutti noi le utilizziamo e sono ormai compagne della nostra esistenza quotidiana e del nostro tran tran di tutti i giorni. Non solo nelle nostre case, o quando lavoriamo: anche in viaggio e naturalmente quando soggiorniamo in hotel. E la notizia è che ormai siamo arrivati alle componenti intelligenti montate su device già di per sé “smart”. L'intelligenza dell'intelligenza, insomma: è il caso di Huawei, che ha messo l'intelligenza artificiale nei propri smartphone più recenti, proprio con un chip dedicato. Con il risultato che lo smartphone diventa un organismo adattivo a cui manca davvero soltanto il sentimento: cresce con il proprietario, ne comprende i gusti e le preferenze, diventa a tutti gli effetti un suo compagno d'avventura.

di Giuseppe Fusto

Intelligenze artificiali

Iniziamo dal viaggio: a chi non piace l'idea di viaggiare senza dover per forza affrontare lo stress di voli, mezzi di trasporto, prenotazioni e coincidenza? Nessun problema: si può benissimo viaggiare in realtà virtuale senza dover nemmeno mettere il naso fuori di casa: compagnie aeree come Lufthansa permettono di controllare la tua città dall'alto comodamente seduti in poltrona. E non si tratta dell'unico caso: ci sono tantissime app come Google Earth Vr, Nasa e Boulevard che permettono, con tutta comodità, di fare lo stesso! Che dire poi delle ormai notissime interfacce di vocal control? Siri, Cortana, Google Assistant e Alexa di Amazon, si sa, guidano il settore dell'interfaccia di controllo vocale: queste app possono essere d'aiuto nella ricerca di voli, controllarne lo stato, trovare quelli più economici e indirizzare i clienti negli alberghi più belli e convenienti. A questo proposito, il portale holidayguru.it (fondato nel 2014, effettua quotidianamente ricerche online per trovare le migliori offerte di viaggio) ha stilato una classifica delle innovazioni più importanti a proposito della tecnologia applicata al viaggio, che rende più bella e personalizzabile l'esperienza. Oltre a quelle prima ricordate, spiccano l'intelligenza artificiale, grazie alla quale la compagnia aerea olandese KLM può inviare le carte d'imbarco e gli aggiornamenti del volo tramite Facebook Messenger e altre app di chat, o ancora Hilton Hotels ha una nuova aiutante virtuale, Connie, che assiste i clienti con il check-in e dà loro consigli; la realtà aumentata, che permette ad alcuni importanti musei nazionali, come l'Ara Pacis, di mettere a punto guide interattive che sfruttano la grafica 3D per rendere la vi-



sita ancora più personale, dinamica e divertente; e ancora la blockchain, con l'innovativa app KeyARt che consente di interagire con le opere e le installazioni dei più famosi musei del mondo e scoprire le gallerie con una guida ad hoc. In ambito turistico troviamo Chozun, un'app di criptovaluta che sfrutta proprio il principio della blockchain.

Arrivi in hotel e...

Ma adesso, una volta arrivati a destinazione (sempre che non si sia optato per un viaggio totalmente virtuale...), addentriamoci nella camera d'albergo, accomodiamoci e iniziamo a conoscere più da vicino una prima tecnologia che, dopo essere sbarcata in altri contesti come la Grande distribuzione organizzata, ora si sta prepotentemente affacciando anche nel mondo dell'ospitalità. Ci riferiamo al “riconoscimento facciale”, già sperimentato alcuni anni fa, in Giappone, dall'hotel di Universal Studios Japan di Osaka, con il risultato, già nei primi giorni, di aver riconosciuto e contribuito a fermare un... taccheggiatore abituale.

La domotica intelligente arriva anche in hotel

Ma le catene alberghiere Aloft e Peninsula – stavolta siamo negli States – si sono già spinte oltre, con sistemi che consentono agli ospiti di regolare la temperatura, accendere l'aria condizionata, accendere e spegnere le luci, scegliere la musica ed i canali televisivi, aprire le tende, richiedere informazioni sulle attrazioni locali, ordinare il cibo in camera e re-





golare la temperatura dell'acqua in bagno semplicemente esprimendo un comando vocale. Una nuova frontiera della domotica intelligente, insomma, che funziona attraverso un assistente virtuale nascosto in un i-pad che si trova in ogni camera. E che, ovviamente, viene resettato e riportato a "tabula rasa" alla fine di ogni soggiorno. E c'è già chi pensa a dare al "pad" la forma di un piccolo robot... Ma l'assistenza nella camera non è l'unica applicazione della nuova robotica alberghiera. Grazie alle nuove tecnologie intelligenti ad esempio, sarà più semplice smascherare le false recensioni che orientano (o scoraggiano) il cliente nelle prenotazioni anche alberghiere (si pensi che il solo TripAdvisor va per gli 80 milioni di scritti, che ogni minuto che passa lasciano 140 commenti e recensioni). E la realtà aumentata? Arriva anche in camera: anziché le solite foto, che raramente rendono merito alla bellezza e al comfort di un hotel, perché non progettare un'anteprima in 3d? Anche la realtà aumentata si mette al servizio dell'offerta alberghiera, ed è già presente sul mercato una app che permette al potenziale cliente un tour virtuale della camera prima di effettuare la prenotazione. Expedia, azienda leader del settore che tutti conosciamo, ha investito negli Stati Uniti un miliardo di dollari sulla realtà aumentata.

Tecnologia da sogno? E' proprio il caso di dirlo

Ma non basta ancora: la tecnologia ci segue anche nei sogni, ma qui ci sposta-

mo un po' più nel futuro: infatti i guru della neurotecnologia ci avvertono che non fra molto sarà addirittura possibile programmare che tipo di sogno fare: rilassante, energizzante, istruttivo o divertente, un'avventura romantica o l'esplorazione dello spazio. Un... sogno, fino a poco tempo fa! E sempre in tema di tempo libero, se invece preferite passarlo davanti alla tv, nessun problema: c'è una soluzione a tutto, perché sono in arrivo, oltre a velocità di trasmissione inedite, piattaforme elaborate da Facebook ed Amazon, i quali, non avendo precedentemente programmi in video streaming, stanno attivando progetti strutturati e giganti come Netflix, ABC e Disney, che fanno viaggiare i loro contenuti – ovviamente a pagamento – a velocità maggiore rispetto agli altri. Marriott e altre catene alberghiere hanno già reso disponibili ai loro clienti l'accesso a piattaforme integrate nel televisore degli alberghi.

Entrare in camera: e se bastasse lo smartphone?

E intanto entrano nel mondo del turismo, come abbiamo anticipato poco sopra, anche bitcoin, criptovalute e sistemi per adeguarsi automaticamente e intelligentemente alle nuove norme sulla privacy: sembra quasi un controsenso, se è vero, come è vero, che in barba ad ogni tipo di privacy sono proprio le stesse nuove tecnologie a renderci sempre connessi e tracciabili. Un'ulteriore frontiera della tecnologia applicabile in ambito alberghiero è quello relativo alla tecnologia Rfid, basata sulla capacità di memoriz-



zazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate tag, e sulla capacità di queste di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili, chiamati reader: funziona un po' come diversi accessi ai servizi bancari effettuati direttamente da smartphone: in pratica gli ospiti ricevono sul proprio telefonino due messaggi, uno con il loro numero di stanza e uno con un numero di telefono da comporre quando arrivano alla camera. Una volta



chiamata... la propria stanza, un segnale acustico viene inviato dal telefono che, via Nfc contactless, sblocca la porta. Ma non siamo ancora all'apice della tecnologia: una soluzione ancora più evoluta è infatti la biometria, come quella che sta alla base del sistema per il rilevamento delle impronte digitali ITC Cadd Emirates, una vera rivoluzione in ambito alberghiero con svariate applicazioni, molte delle quali, siamo convinti, sono ancora da scoprire e approfondire.